



CLASSE DI FATTIBILITA' D.G.R. IX/2616/11	PRINCIPALI CARATTERISTICHE	PARERE GEOLOGICO SULLA MODIFICA DI DESTINAZIONE D'USO
2a Aree pianeggianti	Aree appartenenti all'ambito delle piane fluvioglaciali, a morfologia subpianeggiante o dolcemente ondulata, caratterizzate dalla presenza di terreni prevalentemente granulari sabbioso-gliassosi, con caratteristiche geotecniche da discrete a buone, ad eccezione dei primi metri (2-4 m), che migliorano con la profondità. Aree caratterizzate da permeabilità media in superficie, da media ad elevata in profondità, situazioni localizzate caratterizzate da permeabilità bassa	Favorevole con modeste limitazioni di carattere geotecnico
2b Aree modellate con blanda inclinazione	Aree appartenenti all'ambito dei rilievi morenici, con blanda inclinazione, costituiti da terreni granulari prevalentemente ghiaioso-sabbiosi in matrice fine, con caratteristiche geotecniche variabili, ma generalmente discrete, la permeabilità è variabile, ma generalmente compresa tra media e bassa	Favorevole con modeste limitazioni di carattere geotecnico
2c Aree di piana glacioclastre	Aree appartenenti all'ambito delle piane glacioclastre, a morfologia pianeggiante, caratterizzate dalla presenza di terreni granulari prevalentemente sabbioso-limosi con ghiaia e presenza occasionale di torfo, con caratteristiche geotecniche discrete a buone, ad eccezione dei primi 2-4 m, che migliorano con la profondità. Aree caratterizzate da permeabilità medio-bassa in superficie e da media ad elevata in profondità	Favorevole con modeste limitazioni di carattere geotecnico ed ambientale, a salvaguardia delle acque sotterranee
3a Aree colmate e con riporti di materiale	Aree interessate da riporti e riempimenti antropici, con possibile comportamento differenziale dovuto all'eterogeneità tessiturale dei depositi o all'insorgere di fenomeni di dissesto gravitativo ed erosione del suolo ad opera delle acque meteoriche non regimate	Favorevole, ma con consistenti limitazioni di carattere geotecnico e geomorfologico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per il possibile sviluppo di dissesti a seguito di interventi antropici non adeguatamente progettati
3b Terrazzi morfologici	Aree dei terrazzi morfologici stabili, caratterizzati da accività superiore a 15° per le quali non sussistono attualmente problematiche di dissesto idrogeologico	Favorevole con consistenti limitazioni di carattere geotecnico e geomorfologico che richiedono verifiche locali per la corretta progettazione degli interventi, al fine di prevenire lo sviluppo di dissesti connessi ad azioni antropiche non adeguatamente progettate
3c Aree interessate da allagamento urbano	Aree segnalate come soggette in passato a fenomeni di allagamento urbano in occasione degli eventi meteorologici estremi	Favorevole ma con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio
3d Aree con caratteristiche geotecniche scadenti	Aree appartenenti all'ambito delle piane glacioclastre, caratterizzate dalla presenza di terreni coesivi con caratteristiche geotecniche scadenti (altissima argillosa-limosa e/o terri torbosa nei primi 5-6 m di profondità) e presenza della falda a debole profondità, occasionalmente affiorante, con locali fenomeni di ristagno delle acque superficiali	Favorevole con consistenti limitazioni di carattere geotecnico, che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione, e idrogeologica, legate alla vulnerabilità all'inquinamento della prima falda idrica sotterranea
3e Aree soggette a ristagno con ridotta altezza massima dell'acqua	Aree caratterizzate da depressioni morfologiche e da ridotta permeabilità dei depositi superficiali, soggette al ristagno delle acque meteoriche e conseguenti allagamenti localizzati, in occasione di eventi meteorici intensi e prolungati	Favorevole ma con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio
3f Aree a basso rischio di esondazione	Aree a basso rischio di esondazione, individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni con pericolosità H2	Favorevole ma con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio
3g Aree a moderato rischio di esondazione	Aree a moderato rischio di esondazione comprendenti aree individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni al verificarsi della piena di riferimento (T=100 anni) con pericolosità H3	Favorevole ma con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio
4a Aree soggette a ristagno con elevata altezza massima dell'acqua	Aree caratterizzate da depressioni morfologiche accentuate, in cui il livello idrico, in occasione di eventi meteorici intensi e prolungati, può raggiungere altezze considerevoli (anche maggiori di 2 m) determinando allagamenti localizzati	Non favorevole per le gravi limitazioni di carattere idraulico
4b Aree di possibile esondazione	Aree appartenenti all'ambito delle piane glacioclastre, individuate su base morfologica, interessabili da allagamenti localizzati in occasione di eventi meteorici intensi e prolungati, dovuti alla somma degli effetti di possibili tracimazioni dei corsi d'acqua costituenti il reticolo minore, con l'emergenza della falda idrica presente a debole profondità e la tendenza al ristagno delle acque meteoriche	Non favorevole per le gravi limitazioni di carattere idraulico e idrogeologico e nel rispetto della vulnerabilità all'inquinamento della falda idrica sotterranea
4c Aree ad elevato rischio di esondazione	Aree ad elevato rischio di esondazione comprendenti le aree individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni al verificarsi della piena di riferimento (T=100 anni) con pericolosità H4	Non favorevole per le gravi limitazioni di carattere idraulico
4d Aree adiacenti ai corsi d'acqua	Aree adiacenti ai corsi d'acqua del reticolo minore, estese a 10 m dagli argini, da mantenere a disposizione per consentire l'accessibilità per interventi di manutenzione	Non favorevole per le gravi limitazioni di carattere idraulico e idrogeologico e condizionato al rispetto delle esigenze di conservazione e recupero morfologico, paesistico ambientale e della funzione e nel rispetto della vulnerabilità all'inquinamento della falda idrica sotterranea

AMBITI SOGGETTI AD AMPLIFICAZIONE SISMICA LOCALE D.G.R. IX/2616/11 All. 5 (TRATTI DALLA TAV. 6 "Carta della pericolosità sismica locale")

- Z2a** Zone con terreni di fondazione saturi particolarmente scadenti
- Z3** Zona di ciglio (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica) e zona di cresta e/o cuccuzolo
- Z4** Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi
- Z5** Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le coltri loessiche)
- Z5** Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse

STUDIO DI GEOLOGIA
 Dott. Geol. Marco Parmigiani
 Via R. Sanzio, n.3 - 21049 - Tradate (VA)
 Tel. e Fax ufficio: 0331 - 810710 e-mail: geologoparmigiani@gmail.com



COMUNE DI ALBIOLO
 Provincia di COMO

COMPONENTE GEOLOGICA IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AGGIORNAMENTO 2023

Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano

Tav. 10 Scala 1:5.000

Tradate, Maggio 2023

Il tecnico incaricato:
 Dott. Geol. Marco Parmigiani

(Signature of Marco Parmigiani)